

IL QUINTETTO PER FLAUTO, OBOE, CLARINETTO, CORNO, FAGOTTO CON ACCOMPAGNAMENTO D'ORCHESTRA DI ARTURO DIANA

Claudio Paradiso

L'AUTORE

Arturo Diana (Bologna, 13.V.1862 – ivi, 1926). Intrapresi gli studi musicali nel Liceo musicale di Bologna studiò clarinetto con Giuseppe Francesco Biancani, contrappunto con Alessandro Busi e alta composizione con Luigi Mancinelli diplomandosi in tutte e tre le materie nel 1883.¹ Vinse giovanissimo il concorso di direttore di banda e svolse questa mansione prima a Perugia (6° Reggimento fanteria) e poi a Forlì (11° Reggimento fanteria). Fu anche insegnante di canto e compositore non particolarmente prolifico. Della sua produzione sono giunte a noi l'opera *Carmela*, l'operetta *Il domatore*, l'opera comica *La figlia adottiva*, musica sacra (*Miserere*), vari lavori per banda tra i quali la *Sinfonia* (premiata al Concorso Bellini di Catania nel 1887), *Serenatella d'un Moro* (premiata al Concorso Fratelli Cocchi di Bologna nel 1889), romanze da camera, pezzi per pianoforte, molte trascrizioni strumentali. Le sue composizioni vennero pubblicate dagli editori Sonzogno, Ricordi, Venturi.²

L'OPERA

Il repertorio per quintetto a fiati solista e orchestra è notoriamente circoscritto a un elenco molto ridotto. È stato oggetto di una discreta attenzione da parte dei compositori soprattutto nel '900, e anche l'Italia ha fatto la sua parte con due interessanti lavori di Giorgio Federico Ghedini e di Vittorio Rieti.

Se concentriamo l'attenzione sul repertorio del secolo XIX il campo invece si restringe drasticamente a soli tre titoli superstiti: Franz Danzi (*Sinfonia concertante* in mi bemolle maggiore), Peter Josef von Lindpaintner (due *Sinfonie concertanti* op. 36 e op. 44), Julius Rietz (*Konzertstück* op. 41). È stato quindi fonte di grande sorpresa il ritrovamento di un titolo anche italiano nell'ambito di un repertorio ottocentesco così avaro di composizioni originali.

Arturo Diana, pur non assurgendo alla fama, è stato un compositore di solidi studi formatosi alla scuola tardoromantica di Busi e Mancinelli e sia la vena melodica che l'orchestrazione sono certamente debitrice degli insegnamenti dei citati didatti. L'impressione, avvalorata anche dalla collocazione tra i manoscritti nel settore «Alunni» della Biblioteca bolognese, è che si tratti di un'importante prova d'esame se non proprio di quella di diploma. Purtroppo l'assenza di date sul manoscritto non ci permette di confermare questa ipotesi, ma la cura e anche le dimensioni di

¹ Cfr. *Elenchi degli alunni iscritti alle scuole del Liceo musicale dall'anno 1804 all'anno 1903 raccolti ed ordinati da Federico Vellani*, Biblioteca della Musica di Bologna.

² Cfr. ALBERTO DE ANGELIS, *L'Italia musicale d'oggi. Dizionario dei musicisti*, Casa Ed. Ausonia, Roma 1928, p. 184.

Quintetto

Prima edizione assoluta e critica a cura di
Claudio Paradiso

per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto
con accompagnamento d'orchestra

Arturo Diana
(1862-1926)

Allegro moderato

The musical score is arranged in two systems. The top system contains five staves for woodwinds: Flauto, Oboe, Clarinetto in Si^b, Corno in Fa, and Fagotto. The bottom system contains 17 staves for the orchestra: Ottavino, Flauti 1-2, Oboi 1-2, Clarinetti in Si^b 1-2, Fagotti 1-2, Corni in Fa 1-2, Corni in Fa 3-4, Cornette in Si^b 1-2, Trombone 1, Tromboni 2-3, Bombardone, Timpani, Violino I, Violino II, Viola I, Cello, and Contrabbasso. The score is in 4/4 time with a key signature of three flats (B-flat, E-flat, A-flat). The woodwind parts are mostly rests, while the orchestra plays a complex rhythmic and melodic pattern. Dynamics include *ff* (fortissimo) and *sf* (sforzando).

6

Fl.

Ob.

Cl.Sib

Cr.

Fg.

Ot.

Fl. 1-2

Ob. 1-2

Cl.Sib 1-2

Fg. 1-2

Cr. 1-2

Cr. 3-4

Crn.Sib

Tbn. 1

Tbn. 2-3

Bomb.

Timp.

Vln. I

Vln. II

Vla. 1

Vc.

Cb.

sf

p

pp

Solo I

Solo I

Div.

Div.

pp